

G. GRANDI

DIAGNOSI PRELIMINARI DI IMENOTTERI DEI FICHI

In questa nota sono brevemente esposti i principali caratteri tassonomici di alcuni Imenotteri dei Fichi (*Agaonini*, *Sycophagini* e *Idarnini*) che mi sono pervenuti da varie regioni del globo per cura dei miei amici corrispondenti. Ho creduto opportuno di far conoscere subito le diagnosi preliminari in ragione della notevole importanza che mi pare queste forme abbiano per lo studio dei gruppi ai quali appartengono. Le memorie in esteso saranno pubblicate quanto prima.

AGAONINAE.

Blastophaga nipponica n. sp.

♀. *Capo* più largo che lungo, con il margine epistomale sporgente nel mezzo a lobo angoloso. *Occhi* e *ocelli* bene sviluppati. *Antenne* molto lunghe, di 11 articoli liberi: il 3.^o non è diviso nettamente in parti secondarie e si prolunga in un processo bratteiforme; gli articoli 5^o-10^o sono lunghi circa tre volte la loro massima larghezza e presentano 3-4 serie trasverse irregolari di sensilli allungati; l'11^o è un po' più lungo dei precedenti, integro e fornito di 3 serie trasverse e incomplete di sensilli. *Mandibole* brevi, bidentate, con processo squamiforme prossimale provvisto di 7-8 laminette rilevate. *Mascelle del 1.^o paio* con una coppia di setole all'estremo distale; *labbro inferiore* subrudimentale. *Ali anteriori* lunghe circa due volte e mezza la loro massima larghezza, molto ristrette alla base, fittamente rivestite di peli lunghetti e con frangia marginale alta 103 μ . Cellula costale ridottissima; vena omerale quasi marginale e, insieme con la

marginale e la postmarginale, incompletamente definita. Vena stigmatica non esistente come venatura; di essa è rimasta solo la traccia colorata in bruno sulla cuticola dell'ala, nella quale si osservano altre zone e tratti lineari oscuri. *Tibie* medie circa tanto lunghe quanto i tarsi rispettivi; tibie posteriori lunghe la metà dei tarsi. *Terebra* brevissima; la sua parte sporgente è uguale a $\frac{1}{9}$ o a $\frac{1}{10}$ della lunghezza del gastro.

Colore fondamentale bruno fuligineo.

Lungh. del capo mm. 0,38; lungh. delle antenne mm. 1,49; lungh. del corpo (capo escluso) mm. 1,55; lungh. ali ant. mm. 1,75; lungh. della porzione sporgente della terebra mm. 0,08.

♂. Sconosciuto.

Raccolta in parecchi esemplari da T. Ishii della Imperial Plant Quarantine Station a Nagasaki (Giappone) nei ricettacoli del *Ficus erecta* Th. Si distingue a prima vista da tutte le altre specie del genere per la speciale struttura delle antenne e delle ali.

Waterstoniella n. subgen.

♀. *Capo* un po' più largo che lungo, con l'area chitinizzata mediana-posteriore molto ristretta fra gli occhi. Due soli *ocelli*; talora vi è il terzo subatrofico. *Antenne* di 11 articoli, con lo scapo allungato, il 2.° articolo relativamente piccolo e poco sporgente sul primo; il 3.° integro e con processo bratteiforme allungato; articoli 5°-8° forniti di 2-3 serie trasverse e irregolari di sensilli; articoli 9°-11° uniti tutti o in parte a formare la clava. *Mandibole* bidentate, ma col dente apicale più o meno vistosamente sviluppato rispetto al subapicale. *Pronoto* ampio e subtrapezoidale. Torace ricco di peli. *Ali anteriori* allungate, fittamente rivestite di peli, con vena postmarginale lunga circa due volte la marginale; vena stigmatica molto breve. La cuticola dell'ala presenta numerose linee oscure che occupano il posto di altre venature. *Terebra* lunghissima, lunga da una a due volte il gastro.

Colore chiaro, fondamentalmente ocraceo-ferrugineo.

♂. È conosciuto solo quello della *W. Jacobsoni* Grnd. descritto da me in altro luogo (1).

(1) Grandi, G. — Contributo alla conoscenza degli *Agaonini* di Giava. Boll. Lab. di Zool. Portici, v. XII, 1917, pp. 1-60, 22 fig. (cfr. pp. 21-32, fig. VII-X).

A questo nuovo sottogenere di **Blastophaga** vanno riportate tre specie: la *Bl. Jacobsoni* Grnd. di Giava e due nuove: *Masii* mihi e *Modiglianii* mihi di Engano. — Io avevo avuta già l'opportunità di richiamare l'attenzione sui particolari caratteri della *Bl. Jacobsoni*, ma non mi era sembrato tuttavia opportuno di istituire un sottogenere per una forma ancora isolata. Questa mia decisione l'avevo pure comunicata all'amico Waterston quando egli, avendo rinvenuta la *Bl. Jacobsoni* fra il materiale raccolto da J. Hewitt a Sarawak (Borneo) (1), mi chiedeva se non fosse il caso di creare per essa un sottogruppo a parte. La scoperta di due nuove specie, simili a quella discussa, fatta 30 anni fa da E. Modigliani, ne autorizza oggi l'istituzione. Tali forme erano conservate presso il Museo Civico di Storia Naturale di Genova e mi sono pervenute per il cortese interessamento dell'amico Dr. L. Masi.

TAVOLA ANALITICA PER LA DISCRIMINAZIONE DELLE SPECIE.

1. — Solamente gli articoli 10°-11° delle antenne sono riuniti insieme a formare una clava; il 9.° è libero. Il processo laminare delle mandibole presenta, complessivamente, 12 rilievi trasversi
Jacobsoni Grnd.
(Giava e Borneo)
- 1.1' — Gli articoli 9°-11° delle antenne sono tutti tre uniti intimamente insieme a formare la clava. Il processo laminare delle mandibole presenta, complessivamente, 7-9 rilievi trasversi 2
2. — Margine epistomale sporgente brevemente nel mezzo a lobo angoloso. Mandibole col dente subapicale abbastanza sviluppato e non molto più piccolo di quello apicale; processo laminare con 9 rilievi trasversi
Masii n. sp.
(Engano)
- 2.1' — Margine epistomale con larga sporgenza mediana incavata nel mezzo. Mandibole col dente apicale grandissimo ed acuto e con quello subapicale appena percettibile; processo laminare fornito di 7 rilievi trasversi
Modiglianii n. sp.
(Engano)

(1) Waterston, J. — On some Bornean Fig-Insects. Bull. Entom. Research, v. XII, pt. 1, Giugno 1921, pp. 35-40, 3 fig.

SYCOPHAGINAE.

Lipothymus n. gen.

♀. *Capo* un po' più largo che lungo. *Antenne* di 12 articoli, col 2.° e 3.° in forma di anelli e gli ultimi tre riuniti a clava. *Mandibole* bidentate. *Palpi mascellari* di 4 articoli; *labiali* di 2. *Propodeo* con spiracoli tracheali a larghi peritremi, situati posteriormente in due punti sublaterali. *Ali anteriori* con vena marginale distintamente più lunga della postmarginale e con la vena postmarginale distintamente più lunga della stigmatica. *Zampe anteriori* con tibia poco meno lunga del femore e priva di cresta dentata; tarsi un po' più brevi della tibia. *Zampe posteriori* con la tibia e il primo articolo del tarso forniti di varie e robuste spine odontoidi. Le tibie di tutte le zampe portano un solo sperone; quello delle anteriori è bipuntuto. Porzione sporgente della *terebra* estremamente breve (1).

Il genere è fondato sopra una sola femmina che non è possibile collocare in alcuno dei generi conosciuti.

L. sumatranus n. sp.

♀. *Capo* col margine epistomale presentante nel mezzo una netta e breve incavatura limitata da due lobi arrotondati e distintamente meno sporgenti all'innanzi del rimanente margine anteriore del capo. *Antenne* col 4.° articolo più largo dei seguenti. *Mandibole* larghe, col dente apicale molto acuto e con quello subapicale largo ed ottuso; sono fornite, al margine dorsale, di una serie di setole prossimalmente allargate. *Mascelle* del 1.° paio con gli articoli dei palpi che in ordine crescente di lunghezza si susseguono così: 3, 1, 2, 4. *Palpi labiali* coi due articoli lunghetti e subuguali. *Ali anteriori* abbastanza uniformemente arrotondate distalmente e provviste di peli scarsi e brevi; cellula costale ampia; vena marginale lunga una volta $\frac{1}{2}$ la postmarginale; vena postmarginale lunga poco meno del doppio della stig-

(1) Questi caratteri dati come generici potranno mutare, con la scoperta di altre specie, il loro valore tassonomico. Ciò dicasi anche in riguardo ai generi descritti più avanti.

matica. Zampe anteriori col femore presentante il margine dorsale rialzato a gobba nella sua metà distale; tibia poco inferiore di lunghezza al femore, fornita all'apice di uno sperone bipuntuto e di poche spinette odontoidi; tarso di 5 articoli, lungo un po' meno di $\frac{2}{3}$ della tibia. Zampe medie con la tibia provvista di uno sperone peloso un po' più breve del primo articolo del tarso. Z. posteriori con l'anca grandissima, larga $\frac{3}{4}$ della sua lunghezza; il femore, la tibia ed il tarso sono circa di eguale lunghezza; il femore è dilatato distalmente e vistosamente; la tibia è allargata all'apice ed è fornita di uno sperone semplice ed acuto e di varie robuste spine odontoidi, delle quali 12 sono distribuite a coppie lungo il margine dorsale e 26 si trovano nella metà ventrale della faccia esterna. Il 1.° articolo del tarso è provvisto di una serie longitudinale e submarginale di 5 di tali spine. Terebra sporgente per un tratto estremamente breve.

Colore nero fuligineo con riflessi metallici verdastri. Zampe, anche escluse, e funicolo delle antenne mellei.

Raccolto da E. Modigliani a Sumatra (Doloc Tolong) nel Novembre del 1890.

IDARNINAE.

Gen. *Otitesella* WESTW.

♀. *Capo* verticale, più largo che lungo. *Occhi* molto grandi; 3 *ocelli*. *Toruli* delle antenne situati un po' più avanti della metà della faccia e distanti fra loro un tratto uguale alla larghezza di ciascuno. *Antenne* di 13 articoli, dei quali il 3.°, 4.° e 5.° a forma di anelli; l'11.°, il 12.° e il 13.° riuniti a clava; gli articoli 6.° - 13.° sono forniti di una serie trasversa di sensilli molto lunghi. *Mandibole* bidentate; il dente subapicale mostra però un accenno più o meno distinto di divisione. *Palpi mascellari* di 4 articoli; *labiali* di 2. *Pronoto* solo parzialmente visibile dal dorso in due strette zone sublaterali. *Solchi scapolari* deboli, ma completi. *Scutello* del mesonoto più lungo che largo. *Propodeo* estremamente trasverso, con spiracoli tracheali a peritremi piccoli, rotondi e submediani. *Prepetto* bene sviluppato; *epimeri mesotoracici* nettamente limitati; *episterni* indistinti.

Ali anteriori con peli scarsissimi e minutissimi, frangia appena percettibile, lunghe più di due volte la loro massima larghezza e largamente arrotondate distalmente; la vena omerale è lunga circa due volte la vena marginale più la postmarginale; la vena postmarginale è un po' più breve della stigmatica e un po' più lunga della metà della marginale. *Zampe* con tarsi di 5 articoli e con tibie fornite di spine odontoidi in numero vario; lo sperone della tibia anteriore è bipuntuto, quello della tibia media è semplice e peloso; la tibia posteriore ne possiede due, semplici e pelosi, uno dei quali è più lungo dell'altro. *Gastro* subfusiforme, più lungo del torace; 9.° urotergite fornito di 2 cercoidi; *terebra* impercettibilmente sporgente oltre il 9.° urotergite, con valve larghette e distalmente arrotondate. Colore fondamentale (es. in alcool) umbrino fuligineo; zampe e antenne più chiare.

♂. *Capo* orizzontale, circa tanto lungo quanto largo. *Toruli* delle antenne provvisti di un cercine molto sviluppato nella sua metà interna e prolungantesi posteriormente per un certo tratto. *Antenne* di 10 articoli liberi; lo scapo è grande, moderatamente allargato distalmente, gradualmente e fortemente ristretto all'estremità prossimale; il 2.° articolo è subbacilliforme; il 3.° e il 4.° sono piccolissimi ed hanno forma di anelli; 5.° - 9.° simili; 10.° diviso in due parti. *Mandibole* molto grandi, lunghe, attenuate all'apice e quivi terminanti con un dente che mostra dorsalmente una prominenza angolosa; il margine orale porta una sporgenza dentiforme diretta all'indietro; la regione molare è bene sviluppata e differenzia 3 o 4 angolosità più o meno prominenti. *Mascelle del 1.° paio* con stipiti fusi, un lobo distinto e palpi mascellari biarticolati; l'articolo basale però è largo prossimalmente e male articolato col corpo della mascella. *Labbro inferiore* bene sviluppato, con palpi subatrofici e costituiti di 1 solo articolo brevissimo, papilliforme. *Pronoto* grandissimo, nettamente più largo che lungo, distintamente più largo del mesonoto. *Mesonoto* bene distinto dalla regione retrostante, estremamente trasverso. *Metanoto* e *propodeo* fusi insieme; spiracoli tracheali a peritremiti piccoli, rotondi, laterali, subposteriori. Sono presenti solo le *ali anteriori*, ridotte a strette lamine, fornite di alcune lunghissime setole e lunghe un po' più della larghezza del mesonoto. *Zampe* con tarsi di 4 articoli;

le tibie sono fornite di varie spine odontoidi e di uno sperone semplice e peloso. *Gastro* più breve del torace e meno largo del propodeo; il 9.° urotergite porta 2 cercoidi; il 10.° due processi distali bacilliformi.

Colore fondamentale (es. in alcool) melleo-ocroleuco, con antenne e zampe più chiare; mandibole ferruginee.

Questo genere è stato istituito nel 1882 dal Westwood ⁽¹⁾ sui soli ♂♂ di due specie (*digitata* e *religiosa*) raccolte nell'Isola di Ceylan. Mayr nel 1885 ⁽²⁾ descrisse una terza specie (*serrata*) dell'Isola di Socotra, ma anch'egli sul solo sesso maschile. La scoperta delle ♀♀ del genere in discussione e degli altri due che seguono porta, dopo 39 anni, la luce sulla vera natura e sulle affinità di questi stranissimi e interessantissimi insetti.

♀ ♀

1. — Margine epistomale con una breve intaccatura mediana arrotondata e con due prominente submediane larghette e pure arrotondate. Mandibole col dente apicale acuto e con quello subapicale molto largo e diviso da un'incisione appena accennata. **O. africana** n. sp.

- 1'. — Margine epistomale distintamente rientrante e differenziante un lobetto mediano angoloso e due sporgenze submediane arrotondate. Mandibole col dente apicale meno sporgente e con quello subapicale più rivolto all'innanzi.

O epicarioides n. sp.

♂ ♂

1. — Capo senza linea parallela al suo margine posteriore; fornito di vistose setole spiniformi laterali e ventrali. Margine epistomale con un'infossatura mediana, modesta e larghetta e con due sporgenze angolose submediane. Toruli delle antenne situati in punti submediani della fronte, così che il loro margine posteriore sorpassa appena quello posteriore degli occhi. Scapo lungo tre volte la sua massima larghezza; 2.° articolo

⁽¹⁾ Westwood, J. O. Further descriptions of insects infesting figs. Trans. Entom. Soc. London, p. II, 1882, pp. 29-47, tav. IV-X.

⁽²⁾ Mayr, G. Feigeninsecten. Verhandl. K. K. Zool. bot. Gesellsch., Wien. B. XXXV, 1885, pp. 147-250, tav. XI-XIII.

delle antenne lungo un terzo dello scapo. Regione molare delle mandibole con 4 sporgenze angolose dentiformi.

O. africana n. sp.

- 1'. — Capo fornito di una linea parallela al suo margine posteriore, lungo la quale le setole sono inserite in serie distinta, ma privo di grandi setole spiniformi. Margine epistomale vistosamente incavato nel mezzo da un'infossatura profonda e subarrotondata. Toruli delle antenne nettamente posteriori; il loro margine anteriore non raggiunge neppure quello posteriore degli occhi. Scapo lungo quattro volte e mezza la sua massima larghezza; 2.° articolo delle antenne lungo un quarto dello scapo. Regione molare delle mandibole con 3 sporgenze angolose dentiformi.

O. epicarioides n. sp.

L'**O. africana** Grnd. è stata raccolta in diversi esemplari dei due sessi, dal Prof. F. Silvestri, a Konakry (Guinea Francese), il 2 novembre 1912, nei ricettacoli del *Ficus Vogelii* Miq.

L'**O. epicarioides** Grnd. fu rinvenuta in discreto numero da G. Rossetti a Ghinda e all'Asmara (Eritrea) nel 1914.

Sycobiella monstruosa n. sp.

♂. *Capo* grandissimo, orizzontale, più largo che lungo. Margine epistomale sporgente nel mezzo ad angolo acuto e con due mediocri concavità submediane. *Toruli* delle antenne con cercine vistosissimo, più lungo degli occhi; col loro margine anteriore raggiungono la metà della lunghezza degli occhi medesimi; distano fra loro quattro volte la distanza che li separa dai margini laterali del capo. Il capo è fornito come in *O. epicarioides* Grnd. di una linea che corre parallela al suo margine posteriore. *Antenne* di 10 articoli liberi; lo scapo è enorme, subrettangolare arrotondato, ristretto bruscamente all'estremità prossimale in una sorta di peduncolo, lungo quanto tutti gli altri articoli presi insieme; il 3.° e il 4.° articolo sono piccoli e a forma di anelli; il 10.° è diviso incompletamente in due. *Mandibole* enormi, falcate, bidentate all'apice, con la regione molare sporgente in tre angolosità dentiformi. *Mascelle del 1.° paio* con stipiti fusi, 1 lobo distinto, palpi inarticolati e lunghetti. *Labbro inferiore*

bene sviluppato, con palpi 1-articolati e parzialmente fusi l'uno con l'altro. *Pronoto* grandissimo, trasverso, largo quanto il capo. *Mesonoto* bene distinto dalla regione retrostante e largo circa otto volte la sua lunghezza. *Metanoto* e *propodeo* fusi insieme. *Ali anteriori* ridotte a due sottili laminette subclavate, un po' più lunghe della larghezza del mesonoto e fornite di varie lunghissime setole. *Ali posteriori* completamente atrofizzate. *Zampe* con tarsi di 4 articoli, lunghi poco più o poco meno della metà delle tibie rispettive. Queste sono provviste di spine odontoidi in numero vario e di uno sperone; quello delle zampe anteriori è bipuntuto; quelli delle zampe medie e posteriori sono semplici e pelosi. *Gastro* piccolo, poco più lungo del pronoto, poco più lungo che largo e meno largo del propodeo; 10.^o urite con processi distali bacilliformi e con gonapofisi articolate, laminari, fornite di 4 spinette odontoidi.

Capo e torace ocraceo-chiari, mandibole ferruginee, occhi neri, gastro ocrroleuco.

Lunghezza (escluse le mandibole) mm. 2,7.

1 solo esemplare ♂ raccolto dal Prof. Filippo Silvestri a Konakry (Guinea Francese) nel novembre del 1912.

Terastiozoon n. gen.

♀. *Capo* verticale, più largo che lungo. *Occhi* composti molto grandi; 3 *ocelli*. *Toruli* delle antenne quasi contigui, separati da un rilievo carenato. *Antenne* di 12 articoli, dei quali il 3.^o e il 4.^o in forma di anelli; 5.^o - 12.^o provvisti di una serie trasversa di lunghi sensilli. *Mandibole* tridentate. *Mascelle del 1.^o paio* con palpi di 4 articoli; *palpi labiali* 2-articolati. *Pronoto* bene visibile al dorso e trasverso. *Solchi scapolari* appena impressi ma completi. *Scutello del mesonoto* ampio e più largo che lungo; ricopre completamente la regione mediana del metanoto. *Propodeo* estremamente trasverso. *Prepetto* bene sviluppato. *Epimeri mesotoracici* nettamente individualizzati; *episterni* indistinti. *Ali anteriori* più lunghe di due volte la loro massima larghezza; fornite di pochi peli minuti e di una frangia appena percettibile. La vena omerale è lunga meno di due volte la vena marginale più la postmarginale; la vena postmarginale è più lunga della stigmatica. *Zampe* con tarsi di 3 articoli e

con tibie fornite di spinette odontoidi e di speroni; quello delle zampe anteriori è bipuntuto, quello delle zampe medie è semplice e peloso; le zampe posteriori ne hanno due semplici e pelosi, uno più lungo e l'altro più breve. *Gastro* gradualmente attenuato all'indietro, più lungo del torace; *tereбра* impercettibilmente sporgente oltre il 9.° urotergite, con valve larghette e arrotondate all'apice.

♂. *Capo* orizzontale, più largo che lungo. *Occhi* piccoli. *Toruli* delle antenne con cercine non prolungato posteriormente. *Antenne* di 9 articoli liberi; lo scapo è molto grande, largo, sublaminare, attenuato gradualmente verso la base; il 3.° articolo è piccolissimo e in forma di anello; articoli 4.° - 8.° simili; 9.° diviso incompletamente in 2 o 3 parti. *Mandibole* grandi, falcate, simili a quelle di *Sycobiella monstrosa* Grnd. *Pronoto* grande, trasverso. *Mesonoto*, *metanoto* e *propodeo* fusi completamente insieme. Solo le *ali anteriori* sono presenti come gracili laminette, lunghe circa come la larghezza del mesonoto, fornite di varie lunghe setole. *Zampe* con tarsi di 4 articoli e lunghi circa la metà delle tibie. Queste sono provviste di varie spine odontoidi e di 1 sperone; quello anteriore è bipuntuto; gli altri sono semplici e pelosi. *Gastro* proporzionalmente più grande di quello di *S. monstrosa* Grnd., quasi tanto lungo quanto il torace.

T. Jacobsoni n. sp.

♀. Margine epistomale con una sporgenza mediana angolosa e con due brevi concavità submediane. *Toruli* delle antenne situati un po' più avanti della metà della lunghezza della faccia. *Pronoto* largo tre volte e mezzo la sua lunghezza. Parte anteriore del mesonoto trasversa e con scapole ampie; ascelle subtriangolari; scutello arrotondato posteriormente. *Tibie anteriori* nettamente più brevi del femore; *tibie medie* lunghe quanto il femore più il trocantere; *tibie posteriori* appena più brevi del femore. *Gastro* più lungo del torace e del propodeo; il 6.° urotergite appare distintamente più lungo degli altri.

Colore fondamentale nerastro, con capo, metanoto e propodeo verdi scuri, lucidi; occhi vinosi, antenne umbrine, gastro castagno. Riflessi rameici. Parti sternopleurali protoraciche verdi scure; mesotoraciche azzurro-cupe metalliche. Scultura varia nelle diverse

parti. La colorazione è complicata e sarà descritta meglio nel lavoro in esteso.

♂. Margine epistomale sensibilmente rientrante nel mezzo, fornito di una sporgenza angolosa mediana e di due altre più piccole submediane. Capo con una linea parallela al suo margine posteriore, simile a quelle descritte per altre specie. Occhi meno lunghi di un terzo del capo. Toruli delle antenne separati da una distanza circa uguale a quella che li distanzia dai margini laterali del capo e sorpassanti appena col loro margine posteriore quello posteriore degli occhi. Scapo lungo un po' più di due volte la sua massima larghezza e meno lungo di tutti gli altri articoli seguenti presi insieme; 2.° articolo lungo un quinto del primo. Pronoto con angoli anteriori arrotondati, largo meno di due volte la sua lunghezza. Spiracoli tracheali del propodeo con peritremi piccoli, rotondi, posteriori, sublaterali. Zampe anteriori con l'anca, il femore e la tibia circa di egual lunghezza. Zampe medie col femore distintamente più breve della tibia. Zampe posteriori con l'anca più lunga del femore; questo è circa tanto lungo quanto la tibia.

Colore fondamentale ocraceo ocroleuco.

Pochi esemplari dei due sessi raccolti nell'Orto Botanico di Buitenzorg (Giava), da E. Jacobson, nel gennaio 1915, nei ricettacoli del *Ficus garciniaefolia* Miq.

Micrognathophora n. gen.

♀. Capo verticale, un po' più largo che lungo. Occhi composti grandetti; 3 ocelli. Toruli delle antenne situati circa a metà lunghezza della faccia. Antenne di 13 articoli, dei quali il 3.°, 4.° e 5.° in forma di anelli, gli altri provvisti di una serie trasversa di sensilli e di una serie prossimale di robuste e vistose setole, più lunghe dell'articolo. Mandibole tridentate. Palpi mascellari di 4 articoli. Pronoto ampio e trasverso. Solchi scapolari completi. Scutello del mesonoto più largo che lungo. Propodeo molto trasverso e variamente sculturato. Prepetto distinto, ma poco espanso ai lati. Epimeri mesotoracici nettamente individualizzati; episterni indistinti. Ali anteriori più lunghe del doppio della loro massima larghezza, fornite di peli mediocri e scarsi e di una frangia modesta, ma ben visibile. La

vena omerale è lunga una volta e mezza la vena marginale più la postmarginale; la vena postmarginale è nettamente più lunga della stigmatica. *Zampe* con tarsi di 5 articoli, più brevi delle tibie e con queste provviste di spinette odontoidi e di 1 sperone; quello anteriore è bipuntuto, quello medio è semplice e peloso; le posteriori ne hanno uno solo, semplice e peloso. *Gastro* simile a quello del gen. *Otitesella* Westw. *Terebra* egualmente appena sporgente e con valve larghette e rotondate all'apice.

♂. *Capo* orizzontale, appena un po' più lungo che largo. *Occhi* piccoli. *Toruli* delle antenne con cercine normale, modestissimo. *Antenne* di 10 articoli liberi; lo scapo è robusto, sublaminare, attenuato ai due estremi; 3.° e 4.° articolo in forma di anelli; 5.° - 9.° simili; 10.° diviso incompletamente in due parti. *Mandibole* relativamente piccole, poco più lunghe che larghe. *Pronoto* non grandissimo, trasverso. *Mesonoto*, *metanoto* e *propodeo* fusi completamente insieme. Sono presenti solo le *ali anteriori*, ridotte ad esili e brevi laminette, provviste di alcune setole piuttosto lunghe. *Zampe* con tarsi di 4 articoli; le tibie sono provviste di spinette odontoidi e di uno sperone; quello anteriore è bipuntuto, quelli delle zampe medie e posteriori sono brevissimi, semplici e pelosi. *Gastro* quasi lungo quanto il torace e distintamente più lungo che largo.

M. leptoptera n. sp.

♀. Margine epistomale ampiamente e moderatamente incavato nel mezzo; dal fondo dell'incavatura sporge una debolissima convessità. *Toruli* delle antenne distanti fra loro uno spazio uguale a tre volte la larghezza di ciascuno di essi. I due denti subapicali delle mandibole sono larghi ed occupano quasi completamente, in lunghezza, il margine orale. *Pronoto* anteriormente arrotondato. *Scutello* del mesonoto attenuato all'indietro. *Propodeo* largo un po' più di cinque volte la sua lunghezza mediana, con spiracoli tracheali mediocri, subrotondi, sublaterali, posteriori. Vena postmarginale lunga circa i tre quarti della marginale. Tibia delle zampe anteriori più breve del femore e dell'anca. Tibia delle zampe medie vistosamente più lunga e più larga del femore. Anca delle zampe posteriori grandissima, più lunga e più larga del femore; tibia circa tanto lunga quanto il femore.

♂. Margine epistomale rientrante nel mezzo; questa concavità è compresa fra due convessità ampiamente arrotondate e differenzia una sporgenza mediana angolosa. Toruli delle antenne sublaterali e anteriori; con il loro margine anteriore però non sorpassano quello anteriore degli occhi; distano fra di loro di uno spazio uguale a quattro volte il tratto che li separa dai margini laterali del capo. Occhi laterali e anteriori; sono lunghi un po' più di un quarto del capo. Scapo lungo un po' meno di due volte la sua massima larghezza e circa tanto quanto i 6 articoli seguenti presi insieme; 2.° articolo lungo un po' più di un terzo dello scapo. Dente subapicale delle mandibole acuto; dente apicale brevemente inciso, sì che appare come bipuntuto; regione molare sporgente in due lobi, dei quali il prossimale è lievemente diviso. Pronoto largo circa due volte la sua lunghezza mediana, all'innanzi e sui lati ampiamente arrotondato. Spiracoli tracheali del propodeo coi peritremiti piccoli, rotondi, assolutamente posteriori, sublaterali. Ali mesotoraciche lunghe la terza parte della larghezza del mesonoto. Anca delle zampe anteriori più lunga del femore; questo è tanto lungo quanto la tibia. Anca delle zampe medie poco più breve del femore; questo è un po' più breve della tibia. Anca delle zampe posteriori grandissima, nettamente più lunga e più larga del femore; questo è più breve della tibia. I tarsi anteriori e medi sono un po' più lunghi della metà delle tibie rispettive; quelli posteriori sono lunghi la metà. Gastro lungo circa una volta e mezza la sua massima larghezza.

Raccolta in due esemplari (1 ♀ e 1 ♂) da E. Jacobson, nell'Orto Botanico di Buitenzorg (Giava), nel gennaio 1915, nei ricettacoli del *Ficus acanthophylla* Vahl.

Otitesella Westw., **Sycobiella** Westw., **Terastiozoon** Grnd. e **Micrognathophora** Grnd. costituiscono adunque un gruppo caratteristico, le cui affinità sono indubbe ed i cui rappresentanti, per quanto si conosce fino ad oggi, sono propri della regione etiopica e di quella indo-malese.
